

## **Progetto Migrazioni e Mediterraneo. L'Osservatorio Sardegna** *L'orto, alimento dell'anima e del corpo. Dall'ortus monasticus agli orti contemporanei*

L'evento, organizzato dall'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (Isem) del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf), in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (Dsu), il Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (Disba) e il patrocinio dell'Istituto Storico italiano per l'Età Moderna e Contemporanea e della Biblioteca Nazionale dell'Agricoltura, avrà luogo martedì 29 maggio 2018 dalle ore 9:00 alle 16:30 nella Sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Piazzale Aldo Moro 7, Roma, presso L'Aula Marconi.

Il Convegno nasce all'interno della più ampia collaborazione che l'Isem intrattiene con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, grazie all'accordo sul Progetto in essere "Migrazioni e Mediterraneo. L'Osservatorio Sardegna e i suoi confini liquidi" di cui è responsabile scientifico Alessandra Cioppi (Isem).

Durante l'incontro si ragionerà intorno ad un piano di lavoro comune che mira a sviluppare la tematica dell'Orto, non solo nel suo aspetto puramente tecnico come "coltura" e pratica orticola, che vanta una tradizione secolare, ma anche come "cultura" dell'orto, in una sinergia di indagine, ricerca e innovazione scientifica fra scienze umane e sociali e scienze bioagroalimentari. Ricerca che si articolerà su diverse aree tematiche e nella quale confluiranno sia l'interdisciplinarietà presente all'interno del CNR, sia la cooperazione con l'Università e i soggetti esterni interessati

La "coltura" e la "cultura" dell'orto, antiche quanto l'uomo ma allo stesso tempo sempre attuali, possono rappresentare un esempio di efficace inserimento e integrazione di migranti nel nostro territorio e nelle nostre città integrazione e un'occasione importante nel sistema della seconda accoglienza, perché una dinamica di tutti i tempi, e del nostro tempo, può essere trasformata in una risorsa.

L'arte di coltivare un Orto è ampiamente utilizzata in numerosi contesti urbani nazionali e internazionali e può costituire un circuito virtuoso come strategia educativa e di inserimento perché permette di insegnare e tramandare un lavoro complesso, consente di avvicinare il singolo al gruppo e viceversa, stimolando la socializzazione e lo scambio di uno spazio e di un lavoro comune con la possibilità di produrre un laboratorio di ricerca sia per le scienze dure sia per quelle sociali.

Dopo i saluti di Gilberto Corbellini, direttore del Dsu, Francesco Loreto, direttore del Disba, Giovanni Piero Sanna, direttore dell'Ufficio Dirigenziale Agret III del Mipaaf e Marcello Verga, direttore dell'Isem-Cnr, seguiranno i lavori di Alessandra Cioppi (Isem), Maria Elena Seu (Isem), Giorgio Gianquinto (UniBo), Giovanni Bazzocchi (UniBo), Nicola Michelin (UniBo), Stefano Predieri (Ibimet-Cnr), Maria Eugenia Cadeddu (Iliesi), Andrea Crescenzi (Isgi-Cnr), Marco Accorinti (Irpps) Patrizia Preti (Pediatra-Bologna) e si ragionerà sull'evoluzione del concetto di Orto e sull'utilizzo degli orti dall'epoca medievale a quella contemporanea.

Moderano la giornata Maria Eugenia Cadeddu, Stefano Predieri e Giovanni Bazzocchi